

la prima all'ultima classe d'ampiezza vari con un rapporto da 1 a 5,5. Se si considerano le aziende divise per classe d'ampiezza e fascia altimetrica, il suddetto rapporto è pari a 6,1 in pianura, a 4,9 in collina, mentre in montagna non vi sono apprezzabili differenze, fra la prima e l'ultima classe d'ampiezza.

Considerando poi le aziende unicamente suddivise per indirizzo produttivo si nota quanto segue per quanto riguarda, sempre, il rapporto fra il PN-ULU della settima classe (oltre 50 ettari) e quello della prima (fino a 5 ettari):

1. cereali-sarchiate, agricoltura generale	5,3;
2. orto in pieno campo	- ***
3. ortofloricole	- ***
4. viti vinicole	1,4;
5. frutticole	1,1;
6. riso	2,10; *
7. bovini-latte	5,1;
8. bovini-carne	10,9;
9. erbivori	1,4;
10. suini	1,9;
11. avicoltura	0,37; **
12. erbacee-zootecnia	14,2;
13. colture permanenti diverse	3,1; **
14. indirizzi vari	3,3; **
15. erbacee-vite	35,2. **

Per quanto concerne le aziende orticole e ortofloricole, le classi d'ampiezza presenti nel campione sono poche, inoltre è risaputo che la superficie non è un indicatore efficace per individuarne l'ampiezza economica. Lo stesso discorso vale per le aziende avicole e suinicole.

* Manca la classe inferiore a 5 ettari.

** Manca la classe superiore a 5 ettari.

*** Mancano parecchie classi, fra cui quella d'ampiezza superiore a 5 ettari.